

Parrocchia, non smettere di amare



La fedeltà non è più vista come un valore né viene esaltata come virtù, ma è considerata come l'atteggiamento rinunciatario di chi non ha voglia o non è capace di cambiare.

Dappertutto ci vien detto che “cambiare è bello”, a partire dal vestito, per arrivare al cibo, agli elettrodomestici, ai mobili, alle macchine. Il prodotto che fino a ieri andava bene, oggi è già superato dalla concorrenza o da un nuovo ritrovato, migliore del precedente.

Le nuove tecnologie, poi, ci aprono possibilità inaudite di “amicizie virtuali”, il cui tasso di coinvolgimento è pressoché nullo, manipolabili come sono con un piccolo “clic”. Chi si ferma è perduto... e chi è fedele si perde il meglio della vita!

Ciononostante la Chiesa continua a ribadire - ad es. nel giorno del matrimonio - **l'impegno della fedeltà**, che rende vero, sacro, gioioso, fecondo l'amore. Essere fedele, secondo l'esempio di Gesù, significa **non smettere mai di amare**. Dio, nonostante le delusioni dategli dal popolo prediletto, ha sempre tenuto fede alla Parola.

Non ha proprio nulla di passivo la fedeltà: **chi è fedele** non va avanti per inerzia né si lascia vivere, senza programmi; ma affronta la vita ogni giorno con determinazione: pronto a lottare contro ogni insidia, capace di ritrovare nella carica ideale il vigore per l'impegno necessario, deciso a scrollarsi di dosso ogni stanchezza...

La prima fedeltà che ci è richiesta è **contraccambiare la fedeltà stessa di Dio**: una fedeltà granitica, incrollabile, tantissime volte dimenticata, se non calpesta. Il secondo tassello è **mantenere la promessa** fatta ad un'altra persona, mettendola alla base della vita di famiglia come piattaforma per la costruzione di una vita a due.

Tutto ciò non è che l'effetto della fedeltà, la conseguenza di una scelta di darsi ad una persona e a quella sola! Una scelta senza dubbio ispirata dall'alto e sostenuta dalla grazia del sacramento, per cui è possibile a due sposi, in tutta serenità ed onestà, giurarsi una fedeltà incondizionata. L'amore fedele è paziente, sa di avere dalla sua tutta la vita e impegnerà tutta la vita a farsi conoscere.

Chi è fedele sa anche aspettare, dà tempo al tempo, lascia fare a Dio e dà fiducia all'altro. In questo modo la fedeltà non solo aiuta a superare la noia e le crisi, ma soprattutto sa tirar fuori il meglio delle persone, da noi stessi come dagli altri.

E da ultimo **non è esibizionista**, la fedeltà: opera di preferenza nel silenzio; è lenta e metodica, calma e precisa; poiché tutto crede, tutto spera, tutto sopporta, arriva alla gioia vera, attuale ed eterna!